

LE PILLOLE DEL LUNEDÌ



NEWSLETTER SULLA CONTRACCETTAZIONE

N. 40 – 25 FEBBRAIO 2013

Questa pubblicazione è resa possibile da un
educational grant di Bayer Healthcare



Dall'ambulatorio

Esiste un'età minima e massima entro la quale assumere la pillola contraccettiva?

Dal mondo della contraccezione

Obesità e contraccettivi orali: una guida per il clinico

Voci di donna

9 milioni di italiani ha dolori articolari, soprattutto donne



Gentile dottoressa/dottore,

Le "Pillole del Lunedì" è un'iniziativa editoriale che ha l'obiettivo di fornire ai medici di medicina generale un'informazione pratica e aggiornata sui temi della contraccezione e della salute della donna.

Le ricordiamo che nel portale Scegli Tu è attiva un'intera sezione dedicata al MMG dove potrà trovare tante informazioni e notizie utili per la pratica quotidiana.

buona lettura!

Editore: Intermedia per la Comunicazione Integrata

Via Malta, 12/b – 25124 Brescia

Direttore Responsabile: Mauro Boldrini

Direttore Scientifico: Emilio Arisi

Clicca [qui](#) se non desidera più ricevere questa newsletter

Dall'ambulatorio

Esiste un'età minima e massima entro la quale assumere la pillola contraccettiva?

La pillola è un farmaco che viene prescritto dal medico di medicina generale o dal ginecologo ed è acquistabile presso qualsiasi farmacia dietro presentazione di ricetta medica. In base all'attuale legislazione italiana ogni forma di contraccezione (e quindi anche quella orale) può essere prescritta anche ai minori senza il consenso dei genitori. Per evitare alcune controindicazioni è preferibile iniziare a utilizzare la pillola 2-3 anni dopo il menarca. Per quanto riguarda l'età massima entro cui assumere la contraccezione orale non vi sono in realtà limiti se la donna non fuma. Infatti si ritiene che sia possibile assumere il contraccettivo orale fino alla età media della menopausa più un anno (in pratica 51 anni). Questo garantirebbe, oltre alla protezione da gravidanze non desiderate in epoca fertile avanzata, anche una regolarizzazione del ciclo, spesso alterato a queste età, ed un miglioramento del metabolismo osseo.

Il prof. Emilio Arisi risponde on line alle domande dei colleghi.



Prof. Emilio Arisi

Dal mondo della contraccezione

Obesità e contraccettivi orali: una guida per il clinico

Questa rassegna vuole fornire al personale sanitario una guida pratica per l'uso di pillole contraccettive orali (COC) nelle donne obese. L'aumento di peso è una preoccupazione molto diffusa tra il genere femminile. Dato che i COC sono il più comune farmaco assunto regolarmente dalle donne in età riproduttiva, essi sono spesso accusati di incrementare il peso ponderale femminile. Una revisione sistematica del database Cochrane svolta nel 2008 ha esaminato l'associazione tra l'aumento di peso e l'utilizzo della pillola contraccettiva. Gli scienziati non hanno riscontrato alcuna prova a sostegno di questo stereotipo. In ogni caso nella donna obesa sono maggiori i benefici che i rischi nell'uso della pillola.

Obesity and oral contraceptives: A clinician's guide. Best Pract Res Clin Endocrinol Metab. 2013 Feb;27(1):55-65. doi: 10.1016/j.beem.2012.09.001. Epub 2012 Oct 10

Per scaricare l'intero abstract vai su www.sceglitu.it area riservata MMG

Voci di donna

9 milioni di italiani ha dolori articolari, soprattutto donne

Novemilioni di italiani soffrono di dolori alle grandi e piccole articolazioni, come mani, piedi, gomiti o ginocchia. A soffrirne è soprattutto chi vive al Nord, dove si concentra un paziente su due (47%): ed è un problema talmente diffuso che riguarda una persona su tre (34%) sopra i 55 anni, soprattutto le donne (64%). Nonostante questa diffusione, dalla ricerca emerge che solo il 48% di chi ha dolori articolari utilizza un trattamento mirato per liberarsi dal dolore e trattare con efficacia l'infiammazione, per rallentare la progressione dei fenomeni degenerativi. I dolori persistenti delle articolazioni - spiega Marco Trabucchi, dell'Università di Tor Vergata di Roma - sono sintomi quasi sempre di osteoartrosi. Le cause, ad oggi, non sono ancora del tutto note. Il primo passo da fare è quello di cambiare le abitudini di vita, ridurre il peso, che aggrava la condizione soprattutto nelle articolazioni cuscinetto, fare qualche esercizio mirato ed aiutarci con la fisioterapia. In molti casi, però, questi accorgimenti non sono sufficienti - conclude l'esperto - ed è quindi importante il trattamento farmacologico.